Anno XVII — Venerdì 7 Settembre 1883 — N. 214

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 3 settembre contiene:

1. Onorificenze per compensare atti di coraggio, l'abnegazione e di filantropia compiutisi durante le inondazioni dell'anno scorso nell'Alta Italia.

2. Legge 8 luglio n. 1496 che approva la spesa per indennità ai danneggiati politici nelle provincie meridionali.

NOTE DEL GIORNO

Repubblicani?

Ci è stato detto, che anche noi siamo stati repubblicani e che adesso li combattiamo, mentre l'avvenire è della Repubblica.

Premettiamo coll'insegnare a quelli che ci fanno da maestri, che la *Repubblica* in Italia l'abbiamo, e che l'abbiamo sotto una forma molto più liberale di quella delle Repubbliche antiche di Atene, di Sparta e di Roma ed anche della Francia d'oggidì e più sicura di quella della Svizzera e degli stessi Stati-Uniti dell'America, che ai nostri tempi ebbero entrambe la guerra civile, da cui Dio guardi l'Italia, perchè potrebbe essere la sua dissoluzione, alla quale potrebbero condurci quelli che preferiscono la parola alla cosa, l'apparenza alla sostanza, il proprio impero alla libertà di tutti. Sfidiamo chiunque a dimostrare che l'Italia non ha una vera Repubblica nel senso proprio che diede origine alla parola.

Ma vogliamo accettare per nostro *conto* il nome di repubblicani che ci si affibbia. Sì: noi siamo *nati* repubblicani proprio, quando in Italia non si avrebbe potuto essere altro, finchè nessuno che non si fosse chiamato tale alzava la bandiera dell'indipendenza e dell'unità nazionale. Ma noi, che vagheggiavamo la cosa ben più che la parola, dopo falliti i nostri primi tentativi, siamo stati lietissimi che tale bandiera fosse innalzata da una mano potente, che per la sua lealtà e per il suo liberalismo e per il suo coraggio col quale dava alla Nazione l'esempio del sacrifizio, poteva attirare dietro sè tutta la Nazione, che arruolava i suoi figli nel disciplinato ed ottimo suo esercito.

Noi eravamo persuasi che, nè colle cospirazioni segrete, nè coi proclami si sarebbe fatta la nostra rivoluzione, ove non ci fossero state dietro la forza e la disciplina. Bastava l'epoca gloriosa del 1848-49 a provarcelo. Allora si aveva combattuto coraggiosamente da per tutto, si aveva resistito ad ogni costo, si aveva così non soltanto acquistato fiducia nelle proprie forze, ma fatto meravigliare il mondo, che non avrebbe potuto fare il sordo alla seconda chiamata. Ma allora, fortunatamente, si diedero la parola tutti quelli che volevano la cosa, ed un passo dopo l'altro si è proprio giunti ad avere l'indipendenza e la Repubblica unitaria di fatto.

Ora diteci, cari repubblicani di nome e non di fatto, siete voi così corti di cervello da non intendere che le ragioni storiche del mantenere sono quelle medesime, che si ebbero nel fondare lo Stato-Nazione in questo modo piuttosto che in un altro, e che se in altra maniera non si è riusciti ed in questa sì, gli è perchè si è trovata la formula e la bandiera che meglio di ogni altra poteva unire tutti gl'Italiani per tanti secoli rimasti divisi? E non sapreste voi aggiungere anche alle ragioni interne le esterne e comprendere che il nostro, oltre ad essere un fatto italiano, è un fatto europeo e quindi collegato a certe condizioni esterne dell'Europa, cui ci occorreva e ci occorre di avere piuttosto favorevoli che contrarie, onde poter rassodare il nostro edifizio ed avviare la Nazione ad un vero rinnovamento coll'utile attività economica e coi progressi nell'educazione del Popolo e nell'incivilimento sostanziale del Paese?

E non capite poi anche, che il gettare adesso nel paese germi della guerra civile, perchè trionfino le idee d'un Bovio qualunque, o di altro più o meno ridicolo (e fortunatamente non ne abbiamo che di ridicoli) tribuno, sarebbe un vero tradimento alla Nazione ed alla libertà?

Chi può onestamente distrarre adesso la Nazione italiana dalla sua via per farla camminare su quella della Spagna, od anche della Francia coi perpetui loro mutamenti, che non sono mai un progresso? O che! Non c'è ora abbastanza da fare in Italia per migliorare le condizioni economiche e sociali dall'un capo all'altro del suo territorio? Non abbiamo da bonificare, irrigare, piantare, migliorare il patrio suolo, che possa rendere agiati i suoi figli? Non forze naturali da sfruttare per le nostre industrie, non commerci da estendere? Non da compiere, per gli scopi strategici, commerciali, amministrativi e di vera unificazione politica ed economica, le sue ferrovie? Non da gettar in mare un numeroso naviglio a vapore per approfittare della nostra posizione marittima?

Non da istruire ed agguerrire il Popolo italiano e da far discendere fino alle più povere classi quell'agiatezza, che rende tutti pronti a difendere il proprio bene, che si confonde col pubblico?

E se c'è della gente, che ha cuore ed ingegno e voglia di lavorare, perchè non si adopera dessa in tutto questo, che è opera del presente e dell'avvenire, invece che confortare i suoi ozii con delle vane ciarle, consegnando gli ideali famosi dei ciarlatani alle generazioni venture, alle quali abbiamo altri servigi da rendere?

Via! Se avete proprio amore di patria, anzichè pensare a demolire, adoperatevi ad edificare; invece che bruciare le messi altrui occupatevi a lavorare ed a seminare per avere che cosa raccogliere; invece di dividere la Nazione per indebolirla, cercate di unire tutti nell'opera proficua; invece di distrarre la Nazione dall'agire per tutti i beni cui essa agogna ed ai quali ha diritto di aspirare, mettetevi all'opera anche voi con buon volere, con alacrità, con perseveranza e con fede nel suo avvenire.

Francia e China.

Londra 6. Il corrispondente dello *Standard* di Hong-Kong conferì ieri col vicerè Changkszuing. Il vicerè dichiarò che molte truppe chinesi si concentrano alla frontiera del Tonkino. Nessun ordine fu dato di varcarla. Moltissimi disertori raggiungono giornalmente le bandiere nere. Il vicerè soggiunge che mai la China riconoscerà il trattato di Huè; una guerra è inevitabile, se la Francia non tratta con Tseng. Il corrispondente aggiunge che truppe armate ed esercitate all'europea continuano ad arrivare e si spedisce denaro al Tonkino. La Gazzetta di Pekino pubblica un articolo bellicosissimo.

Parigi 6. Il *Figaro* ha da Hong-Kong: 14,000 chinesi hanno passato la frontiera del Tonkino; 1000 provenienti da Shangai si concentrano a Pokoi. I chinesi cercano di unirsi alle bandiere nere. A Bacnink i mandarini annamiti rifiutarono di licenziare le truppe. La situazione dei francesi richiede pronti e numerosi rinforzi.

Parigi 6. Un telegramma di Meyer da Hong-Kong di stamane diretto al Ministro della marina, dice che nessuna nave da guerra chinese è venuta dal nord. Tre trasporti soltanto sono venuti a Pakoi 15 giorni fa con 750 uomini, e 1750 soldati sono giunti domenica a Canton su una nave di commercio chinese. Molte provvigioni furono riunite a Canton.

Londra 6. Il *Times* ha da Hong Kong: Il corrispondente da Hasphong scrive che i francesi si propongono di bloccare Pakoi e Canton, se le truppe chinesi non si ritirano alla frontiera. I negozianti chinesi partono.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 6. Assicurasi che Torlonia si recherà personalmente a Vienna a rappresentare il Comune di Roma all'inaugurazione del palazzo municipale di quella città.

Trova molto seguito la proposta fatta dalla *Rassegna*, che, onde dimostrare l'animo nostro ognora memore verso la Francia e che gl'Italiani distinguono perfettamente tra la nazione francese e le individuali odiose manifestazioni, si sollecitì l'inaugurazione del monumento a Napoleone III a Milano.

Lucca 5. Francesco Gemignani, assessore municipale, volendo ieri sera trattenere un certo Stefani, ventenne, pregiudicato, mentre inseguiva a mano armata un individuo, fu ferito al cuore. La morte fu istantanea. Gemignani era settuagenario e persona onestissima. Tutta la città è commossa. Il feritore è latitante.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 6. La *Wiener Zeitung* reca che, in seguito alle proposte fatte dal ministro di Giustizia a senso dell'autografo sovrano del 2 corr., Sua Maestà condonò in tutto o in parte la pena a duecento e due condannati.

Budapest, 6. Il giornale ufficiale pubblica i rescritti Regi a Pejascevic e a Ramberg, coi quali il primo è sollevato dalla carica di Bano, ed il secondo è nominato a commissario regio per la esecuzione delle misure divenute necessarie in seguito agli ultimi avvenimenti e incaricato della provvisoria dirigenza dell'amministrazione, fino a tanto che potrà essere ricoperto il posto di Bano.

Francia. Parigi 5. Si smentisce la voce corsa alla Borsa dell'anticipata convocazione delle Camere. Ferry andò a Saintdie, tornerà domenica e assumerà l'*interim* degli esteri, Challemel andando in vacanza. È smentito che Ferry rechisi a conferire con Grèvy sulla situazione. Il Governo finora non ha nessuna notizia sui movimenti dei Cinesi presso il Tonchino. Ordinò a Meyer di fare, se necessario, una dimostrazione navale sulle coste della China specialmente presso Canton.

Inghilterra. Londra 6. Parecchi giornali invitano il governo ad offrire i suoi buoni uffici alla Francia ed alla China.

Le *Standard* ha da Berlino: La alleanza austro-tedesca fu assicurata per molto al di là del 1889.

Russia. Telegrafano da Mosca 5: Commentando l'articolo dello *Standard* a proposito della solenne commemorazione della battaglia di Sedan celebratasi testè in tutta la Germania, la *Gazzetta di Mosca* dice essere assurda la voce della possibilità di un'alleanza franco-russa, quale contrapposo all'alleanza austro-germanica; rileva l'instabilità e l'impotenza del governo francese e sostiene che la Russia non ha alcun motivo di spargere sangue russo per lo scopo assurdo di inalzare la Francia sulle rovine della Germania, che fu costante alleata della Russia, e i cui interessi europei sono solidali con quelli della Russia.

Lo *Standard*, continua il giornale di Mosca, si è fatto l'eco della stampa polacca, che cerca di suscitare diffidenze tra la Germania e la Russia.

Spagna. Madrid 6. Fece ottima impressione nei circoli ufficiosi l'atteggiamento particolare amichevole dell'Italia, in occasione degli avvenimenti avvenuti nello scorso mese nella penisola.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Noi non potremmo parlare più di quello che abbiamo già detto circa alla seta della nostra Esposizione. Si sa, che la *seta friulana* ha oramai acquistato uno dei primi posti fra le sete italiane.

Quello che altri ci osservò, od anzi reclamò presso di noi si è poco conto che si tenne di quei parecchi tra noi, che esercitano, sia per sè, sia anche per il commercio, l'industria della produzione della semente di bachi col sistema della selezione microscopica e con tutte le altre diligenze, che si richiedono per assicurarsi di avere una semente buona.

Eppure oramai tutti riconoscono, che giovi avere la buona produzione della semente in paese; poichè non soltanto per essa si fa una grande esportazione di danaro, ma non si è poi nemmeno tanto sicuri che comperandola al di fuori, la semente sia proprio della buona.

In paese quelli che della fabbricazione della semente intendono di farsi una industria, sono grandemente interessati a mantenersi la buona riputazione dei loro prodotti; senza di che la loro merce sarebbe presto da tutti abbandonata.

Soltanto noi vorremmo, che per fabbricare della buona semente con più sicurezza, si facesse un allevamento speciale di bachi in condizioni favorevoli per avere una semente non soltanto scevra dalla pebrina, ma anche che dia bachi di una qualità che sia robusta.

Ora per ottenere questa semente, oltre la scelta prima della qualità dei bozzoli, ci pare, che si dovrebbe allevare i bachi per quest'uso speciale laddove il gelso cresce rigoglioso per la bontà del terreno e dà quindi anche una foglia sostanziosa. Sarà bene altresì che questi gelsi sieno coltivati laddove, sia pure tarda la vegetazione, questa non venga interrotta da freddi tardivi, che certamente non giovano a dare buon cibo ai bachi.

I bachi medesimi poi, nascano pure più tardi, come in alcune valli montane, ma non sieno soggetti all'alternarsi delle afe con qualche giornata fredda come accade sovente nel basso piano.

Non occorre poi dire, che l'allevamento deve farsi con tutte le cure, in locali ampii e bene arieggiati, puliti, senza lasciare il letto sui graticci e scartando ad ogni muta i bachi più deboli, per allevarli se si vuole a parte, ma non per semente.

Ricavando dai fatti precedenti, che non mancano nemmeno nel nostro Friuli, la prova della giustezza di questi principii, che agevolmente si potrebbe fare, noi crediamo, che si debba venire a quella degli allevamenti speciali dei bachi, che devono servire alla fabbricazione della semente, e di associarsi tra i principali possidenti per fabbricarla, per sè e per gli altri, nelle migliori condizioni possibili per tutto il Friuli.

Per questo vorremmo poi anche, che si prendesse in esame quello che si fa da parecchi e quello di meglio ancora, che si potrebbe fare.

Per oggi lo spazio che ci manca ci obbliga ad interrompere le nostre osservazioni, ma avremo da dire ancora qualcosa altro nei numeri successivi.

Oggi ci è grato l'annunciare per domani la visita di S. E. l'onor. Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, Domenico Berti assieme al comm. Miraglia.

L'illustre uomo ha mostrato colle leggi proposte ed altri ordinamenti di comprendere come la politica di tutta opportunità sia presentemente quella di favorire tutti i progressi economici del paese.

Egli potrà vedere, che nemmeno in questa estrema regione manca la buona volontà; e che soltanto bisogna assecondarla ed ajutarla in alcune cose, tra le quali non dubitiamo di ricordare in pubblico quello che gli si disse in privato, ed in rapporti ufficiali, cioè che è di suprema importanza il poter avere, per il nostro paese assai presto il promesso sussidio per poter compiere l'opera del Ledra-Tagliamento, sicchè possa costituire nel centro della nostra pianura la *scuola dell'irrigazione*, che è il nostro più grande objettivo economico nel presente, dipendendo da essa la migliore trasformazione della nostra industria agraria.

Da ultimo anche la parola del Cirio ci confermò in questa nostra opinione; giacchè l'uso delle acque, specialmente in un paese come il nostro, dove piovono, scorrono, si sprofondano nel suolo, risorgono e vanno al mare sul territorio di questa provincia naturale, come lo dimostrammo anni addietro, sarà pur sempre la più grande miglioria agraria per il Friuli, alla quale saranno da coordinarsi tutte le altre. **P. V.**

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 711	L.	355.50
Incassi precedenti	»	18332.—
	Totale L.	18687.50

La riunione degli espositori reclamanti. Ieri alle ore 8 pom. si raccolsero nell'Albergo del Telegrafo circa ottanta espositori, reclamanti contro il verdetto della Giuria dell'Esposizione.

Dopo data lettura del verbale della seduta antecedente, che venne approvato, si passò alla lettura del riscontro negativo dato dal Comitato dell'Esposizione alla domanda da essi fatta per la nomina di una Giuria d'onore.

Indi parlarono i sigg. Puppati, Cella, Benedetti e venne addottato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, convinta che il Comitato col negare un Giurì d'onore, accordato in altre Esposizioni, trincerandosi dietro il Regolamento per sostenere l'operato della Giuria, in parte contrario alla stampa ed alla pubblica opinione; nel mentre fa plauso a quegli egregi che sacrificarono tempo e danaro per la buona riuscita dell'Esposizione; dichiara di non turbare in verun modo la festa del lavoro, concorrendo anzi coi cittadini per renderla più solenne ».

Approvato ad unanimità, venne nominata una Commissione composta dei sigg. F. Bisutti, A. Cumaro, A. Cella, A. Avogadro, A. Grossi, onde raccolga i singoli reclami contro l'operato delle Giurie, per poscia pubblicarli sui Giornali cittadini, e riunirli indi in apposito opuscolo, da diramarsi in Città e Provincia.

Memorie del patrio risorgimento. L'egregio avv. Gulinelli, delegato dal Comitato dell'Esposizione di Torino a visitare la nostra, esternò il vivissimo desiderio che altresì in quella dovessero figurare i principali e più rari dei preziosi oggetti che ornano la sala dedicata alle memorie del patrio risorgimento, ed il catalogo intero dei quali i due benemeriti signori P. G. Zai ed avv. D'Agostini, ai quali si è affidata la custodia, non hanno potuto ancora trarre a compimento.

Il Comitato esecutivo della nostra Esposizione ha trovato stanza nel locale attuale perchè gli oggetti possano starvi ancora per qualche tempo; manca l'assenso dei rispettivi proprietari; ma noi siamo certi che non vorranno recare impedimento ad un bel lavoro e che, pur chiusa l'Esposizione, li lascieranno in deposito fintantochè il loro catalogo sia finito.

La venuta del ministro Berti. In seguito a nuove comunicazioni ricevute, il Municipio rende noto che S. E. il ministro d'agricoltura, industria e commercio arriverà fra noi nella mattina di sabbato 8 corrente.

Alla chiusura dell'Esposizione il ministro Berti pronuncierà un discorso.

Una lettera dell'on. Alberto Cavalletto abbiamo desiderato di far conoscere ai nostri lettori, e ne ottenemmo il permesso. Eccola:

Padova addì 5 settembre 1883.

Onor. sig. Conte,

Un preventivo impegno mi toglie il piacere di assistere al pranzo del 9 del corrente, nel quale si festeggierà il ministro Berti comm. Domenico, tanto zelante e benemerito dell'incremento industriale e agricolo del nostro Paese, e filantropico promotore delle riforme e delle istituzioni sociali che dovrebbero consacrare e raffermare la concordia fra tutte le classi del popolo italiano.

Voglia scusare la involontaria mia assenza e presentare al ministro un mio saluto cordiale di simpatia e di devozione.

Mi creda con tutta stima

Suo aff. e dev.

ALBERTO CAVALLETTO, dep.

On. co. Antonino di Prampero
Pres. del Com. dell'Esposizione friulana
Udine.

Il comm. Luzzatti ha scritto al suo amico il conte Antonino di Prampero, rendendo grazie di nuovo dell'invito direttogli di venire in Friuli, e dicendo che la sua venuta fra noi gli ha *rivelato* il Friuli ch' egli prima non conosceva, che ora si sente più ricco di grandi ricordi, e che d'ora innanzi in ogni grande evento economico considererà i friulani un *valore* di primo ordine, i friulani, questi *biellesi del Veneto!*

L'impressione prodotta nell'illustre economista dalla sua visita a Udine non poteva esser migliore, come ne è prova la sua espressione entusiastica. Non sarà questo certo uno dei minori vantaggi che l'Esposizione avrà procurato al nostro paese.

Società fra i Docenti elementari del Friuli. Ieri alle ore 11 ant. i Soci si riunirono per la prima convocazione dell'ordinaria Assemblea provinciale. Le discussioni sull'ordine del giorno procedettero con una calma, con un buon accordo ammirabili; felice presagio del futuro benessere del Sodalizio.

Le votazioni tutte, meno una, riuscirono ad unanimità.

Venne riconfermato in carica per il nuovo anno l'attuale Consiglio di Direzione provinciale, e si passò alla nomina dei Revisori dei conti per l'esercizio 1884.

Al chiudersi della seduta i convenuti acclamarono benemerito della Società l'egregio maestro di ginnastica signor Costantino Reyer, promotore del sodalizio e socio effettivo, e deliberarono (art. 36 dello Statuto) d'inscrivere il suo nome in apposito Albo d'onore.

Società dei Reduci. Domani alle ore 11 ant. nella Sala Cecchini ha luogo l'Assemblea straordinaria dei Soci per le comunicazioni della Rappresentanza e per la nomina di alcune Cariche sociali.

Tiro a segno. La iniziativa presa dalla Società dei Reduci per la istituzione della Società del Tiro a segno nazionale ha avuto la sua efficacia. Sappiamo che le *sottoscrizioni* hanno raggiunto il numero voluto dalla Legge, per cui la Società può dirsi costituita.

Monumento in Udine a Garibaldi. Offerte precedenti 30,365.26, Comune di Cordovado l. 35, Comune di Vito d'Asio l. 20, Banca di Udine, interessi versati del 1° semestre, lire 242.76, Valentinis avv. Federico l. 20. Totale delle offerte a tutto 6 corr. l. 30,683.02.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 78) contiene:

1. Avviso di concorso. A tutto il 30 settembre corr. viene aperto il concorso al posto di maestro elementare maschile di Avasinis (Trasaghis).

2. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Castelnovo e Vito d'Asio fa noto che il 28 settembre p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

3. Estratto di bando. Ad istanza di Ermacora Antonio contro Sviezzi Giacomo di Pradamano, fu fissata l'udienza 16 ottobre pross. avanti il Tribunale di Udine per la vendita all'asta di beni in mappa di Pradamano, pel prezzo offerto di lire 356.

Da 4 a 9. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Nimis fa noto che nel 6 ottobre pross. nella R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

10. Avviso. Il sig. Pietro Filaferro di Udine ha accettato per il quoto ad esso competente la eredità lasciata dalla defunta di lui zia Antonia Filaferro, col beneficio dell'inventario.

Gradimento Reale. A Cividale deve essere tornata gradita la pubblicazione della lettera, che togliamo dal Manifesto, che ci proviene da quella città, e facciamo conoscere agli altri Friulani

MUNICIPIO DI CIVIDALE.

Cittadini!

Compio con la più viva e sentita compiacenza l'incarico onorevolissimo che S. M. il Re, col mezzo di S. E. il Ministro della Sua Casa, degnavasi impartirmi, di esternare a voi i suoi reali ringraziamenti per l'attestazione di riconoscenza e di affetto che voi affermaste alla Dinastia di Savoia il giorno in cui solennemente scoprivasi la lapide commemorativa al Padre della Patria, incarico contenuto nella seguente Nota che il prefato signor Ministro ieri mi faceva trasmettere.

SEGRETERIA PARTICOLARE
di S. M. il RE
Numero d'ordine 3319.

Milano 4 settembre 1883.

All'Ill. sig. il R. Delegato Straordinario pel Comune di CIVIDALE.

Secondando ben di buon grado il desiderio del quale la S. V. Ill. si rendeva interprete colla gentile sua lettera delli 25 scorso agosto, presentai a S. M. il Re le copie dell'opuscolo contenente gli atti che si riferiscono allo scoprimento testè effettuatosi nel Palazzo Comunale di Cividale, della lapide dedicata alla gloriosa memoria del Grande Re Vittorio Emanuele.

L'Augusto Sovrano che conosce la devozione e l'affetto di Codesta Cittadinanza verso la Patria e la Dinastia, accoglieva con singolare benevolenza il ricordo di una solenne cerimonia nella quale tali sentimenti trovarono la loro piena affermazione.

Sua Maestà mi affidava quindi l'incarico di esprimere alla S. V. Ill.ma i suoi reali ringraziamenti, con preghiera di esternarli alla Popolazione di Cividale che associavasi al cortese omaggio.

Riceva la S. V. Ill.ma gli atti di mia ben distinta osservanza.

Il Ministro, VISONE

Questo prezioso documento che ho deposto negli atti dell'archivio municipale, resti a testimonianza oggi e sempre quanto sia nobile e generosa l'anima del Figlio di Vittorio Emanuele II.

Dalla Residenza Municipale,
Questo dì 6 settembre 1883.

Il R. Delegato Straordinario
ORSINI.

Udine a Camillo Cavour. Gli uomini non hanno trovato ancora un miglior mezzo dei monumenti per onorar la memoria dei loro cari e dei loro grandi; cosicchè la nuova parola *monumentomania* invece di avere un significato di derisione, vuol dire soltanto che noi abbiamo il sentimento più squisito dei nostri antecessori, o che abbiamo più doveri da compiere, per maggior copia di gente benefattrice.

Ora chi griderà alla *monumentomania* se altri proponga un monumento a Camillo Cavour?

Fondete le vostre campane, gettate nella fornace i vostri bronzi e i vostri rami, ma questa eletta e forte regione d'Italia non resti priva di un ricordo a colui che ebbe nella propria testa l'Italia unita prima che fossero battute le spade che dovevano vincere lo straniero e che a fine di libertà, siccome lo stratego fa de' soldati, diresse e guidò i principi e i diplomatici, con questa differenza a suo favore, che i soldati sono dipendenti dallo stratego, e che i principi e i diplomatici erano invece suoi superiori.

Veda lo straniero ergersi dal piedistallo, in mezzo al limitrofo Friuli, la fronte ampia e meditabonda di Camillo Cavour, e impari che la morte di quel grande non ha interrotto le splendide fila del suo pensiero di unità e libertà.

Cavour, che è morto mormorando: Oh! i miei poveri e cari napolitani! avrebbe trovato, se vita gli avesse conceduta ancora la nostra fortuna, il modo di gettare nello stesso stampo d'italiano tutti gli Italiani, e il suo modo sarebbe stato altro che le gretterie amministrative e il livello procusteo dell'esattore.

Cavour era ministro al governo di popoli, e non di prefetti, delegati e armati soltanto: non avrebbe trascinato mai la stella d'Italia ad illuminare le fosche trame del Nord, nè raccolto in un lago insuperabile, che separi la Francia e l'Italia, quel sangue che Italia e Francia sparsero sublimemente per la divina causa della nostra libertà nazionale.

La sua politica non aveva bisogno d'inondazioni e di terremoti, i suoi *mezzi morali* avevano maggior efficacia del cannone, il quale, dopo aver tuonato ad Aspromonte e taciuto a Mentana, aperse la breccia di porta Pia ad ora guardia la porta del Vaticano.

Ma non io tesso la storia, nè faccio gli elogi del nostro grande. Chi non li sa, miseramente ha speso le forze della propria memoria: io messi di mio le poche parole per manifestare il desiderio di molti, i quali vorrebbero che anche Udine costruisse a Cavour, quando non importa, un degno ricordo, e che la Esposizione provinciale fosse continuata ancora di qualche giorno, per costituire, co' suoi proventi, la prima base del capitale. Per ora nient'altro; nè, giova pur osservare, altri creda che la proroga debba impedire la solenne distribuzione dei premi agli espositori.

A. F.

Esami di licenza liceale. Il R. Provveditore agli Studi della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente:

Approssimandosi il tempo degli esami di riparazione pei candidati alla licenza liceale, si reca a pubblica notizia quanto segue:

I. L'iscrizione per i predetti esami si chiuderà col 20 and. settembre, e non si potrà accondiscendere a domande che giungessero più tardi, tolti i casi di ragioni eccezionali, che dovranno essere giustificate con apposita istanza all'Ufficio scolastico provinciale.

II. Chiunque voglia sottomettersi alle prove per detta licenza in questa Provincia di Udine, dovrà iscriversi presso questo R. Liceo Jacopo Stellini.

III. Le iscrizioni e gli esami avranno luogo secondo le disposizioni del Regolamento 21 maggio 1882, n. 800, e i candidati dovranno presentare la quitanza della tassa prescritta dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784.

IV. Giusta il Decreto ministeriale 28 agosto p. p. l'ordine delle prove scritte per la predetta sessione d'esami è il seguente:

Lunedì	1 ottobre	Lettere Italiane
Mercoledì	3 »	Lettere Latine
Venerdì	5 »	Lingua Greca
Lunedì	8 »	Matematica

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Udine, 6 settembre 1883.

Il Provveditore.

Banca di Udine.

Situazione al 31 agosto 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Numerario in cassa	» 49,624.92
Portafoglio	» 2,396,026.71
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 95,401.80
Effetti all'incasso	» 7,036.52
Debitori diversi	» 61,483.92
Valori pubblici	» 203,524.42
Esercizio Cambio valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 352,935.11
Detti garantiti da deposito	» 495,213.97
Stabile di proprietà della Banca	» 38,976.08
Depositi a cauzione di funz.	» 75,000.—
» » antecipazioni	» 753,192.10
Detti liberi	» 308,910.—
Mobili e spese di primo impianto	» 3,700.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 23,528.67
	L. 5,448,054.22

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,666,029.84
Detti a risparmio	» 343,670.99
Creditori diversi	» 43,114.51
Depositanti a cauzione	» 828,192.10
Detti liberi	» 308,910.—
Azionisti per residui interessi	» 2,606.52
Fondo di riserva	» 116,536.63
Utili lordi del presente esercizio	» 91,993.63
	L. 5,448,054.22

Udine, 31 agosto 1883.

Il Presidente C. KECHLER

Il Sindaco *A. Masciadri* — per il Direttore *Heimann*

Vaccinazione e rivaccinazione. Il Municipio avvisa che la vaccinazione e rivaccinazione di autunno si faranno il 10 corr. ore 12 merid., e verranno gratuitamente praticate dai vaccinatori Comunali, di cui pubblicansi qui sotto l'indirizzo e il circondario.

Si eccitano quindi i Padri di famiglia o Tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle Scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Di Lenna dott. Pio, Mercato Vecchio N. 27: Parrocchie S. Giacomo, del Carmine, S. Giorgio-entro le mura.

Vatri dott. Gio. Batt., Via Savorgnana N. 23: Parrocchie del Duomo e delle Grazie-entro le mure.

Pari dott. Riccardo Piazza dei Grani N. 6: Parrocchie di S. Cristoforo, e la parte entro le mure delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore.

Sguazzi dott. Bortolomeo, Via del Sale N. 15: Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco. S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasutta.

Nella Scuola di Cussignacco: Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari N. 13; Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia.

Correzione e avvertenza. Le note apposte alla monografia ieri inserita in questo giornale sul servizio dei mentecatti poveri furono nella stampa errate. Il primo e secondo periodo sono al loro posto; invece il quarto doveva avere il numero 2 con la chiamata nel primo prospetto a piedi (di fianco alla parola *Venezia*); il terzo, il numero 3 con la chiamata relativa al secondo prospetto (pure al posto stesso), perchè pel 1879 non si ha che la retta di Udine, mancando quella delle altre provincie.

Cogliamo poi questa occasione per dire che abbiamo oggi saputo che la stessa memoria è un brano di un rapporto che il Deputato cav. Milanese ha fatto alla Deputazione sul servizio dei mentecatti poveri.

Riceviamo e stampiamo: Il sig. B. C. presentava, in buona fede, all'Ufficio Postale l'avviso di un vaglia, *che gli era già stato pagato*, e l'impiegato, in buona fede, cercava fra i vaglia tutt'ora accesi quello cui l'avviso si riferiva. Finchè non fu appurata la cosa il, sig. B. C. che confondeva quell'avviso con altri successivi di vaglia che gli furono pure pagati, ha dovuto naturalmente rifare la strada.

Se però il sig. B. C. crede tuttavia, in buona fede, che la Posta non sia con esso lui in piena regola, faccia pur valere le sue pretese sui quattrini che asserisce non aver intascato, esibendo titoli attendibili e non iscaduti.

Una carta più del libro. La sottoscritta supplica il sapientissimo cronista della *Patria del Friuli* a contentarsi di sapere delle cose riguardanti il Club filodrammatico quel solo che gli viene ufficialmente comunicato.

E si che quell'egregio cronista deve aver imparato un pochino l'*ufficialità*!

La Pres. del Club filodrammatico

La Commissione per le industrie meccaniche navali, composta del comm. Brin, comm. Boselli, comm. Codronchi, e cav. Buci, ingegnere navale, la quale va studiando in quanto le officine e le industrie interne possano servire ai bisogni dello Stato, giunse ieri fra noi, e appena giunta andò a visitare le Ferriere di cui rimase soddisfattissima. Indi si recò all'Esposizione, e l'impressione che ne riportò è stata eccellente. L'on. Brin, ebbe a dire che tranne Milano, Torino e in genere le capitali degli antichi Stati italiani, nessun'altra città d'Italia capo provincia potrebbe offrire un'Esposizione più completa, più ricca, più bella di questa. In una parola la Commissione è rimasta sorpresa di trovare in Friuli un così sviluppato progresso industriale: e le parole di ammirazione dei suoi componenti devono tornare ben lusinghiere ai bravi produttori della nostra Provincia ed ai promotori della riuscitissima Esposizione, ai quali il paese dovrà di essere meglio conosciuto ed apprezzato e tenuto nel debito conto.

La Commissione ripartì ieri stesso col treno delle 4.46.

La Commissione per le feste di sabato e domenica sappiamo che lavora alacremente per apparecchiare uno spettacolo tutto nuovo per la nostra città e che riescirà veramente fantastico.

Legati a corpi morali. Avviene non di rado che per un male inteso spirito di beneficenza, e sotto colore di pubblico interesse, vengono lasciati per testamento a corpi morali fondi o somme, le quali dai testatori vengono sottratte ai legittimi e diretti loro eredi, abbenchè questi si trovino in ristrettissime e misere condizioni economiche.

Il Ministero dell'Interno, a ciò confortato da un ragionato parere del Consiglio di Stato, ha adottata la massima che debba essere negata ai corpi morali l'autorizzazione di accettare legati, ogni qual volta consti che gli eredi legittimi del disponente versino in misere condizioni economiche.

Avviso d'asta. Presso la Direzione del Genio Militare di Verona, avrà luogo, nel giorno 10 settembre corrente, un nuovo incanto d'asta in seguito ad offerta non inferiore al ventesimo, risguardante la costruzione di un tratto di strada d'accesso alla posizione di Monte-Comune presso Verona, per l'importo di lire 120,000 da eseguirsi nel termine di giorni 250. Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'Ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 2 alle 4 pom.

Cose ferroviarie. Il Consiglio d'amministrazione della S. F. A. I. sottopose all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto e schema di contratto e tariffa per l'innesto nella Stazione di Udine della ferrovia per Portogruaro.

Oh l'infelice altrui martire è salvo? Scusi Parini la storpiatura, ma avendo letto nella *Wiener Zeitung* che l'Imperatore d'Austria ha pubblicato, nel 2 corrente, 202 grazie complete o parziali, chiediamo se tra i 202 fu compreso anche il nostro povero Sabbadini.

Le sue lettere sono piene di elogi all'indirizzo dei carcerieri, cosicchè infine anche la mano più inesperta sente sotto quella carta la falsariga di ferro; ma fanno anche bellamente comprendere che non ha ricevuto un quattrino, e sì che gliene erano stati spediti dai suoi!

Glieli hanno messi ad interesse composto per 12 anni?

Quanta bontà!

L'*Euganeo* suppone che Sabbadini e Couci saranno graziati.

Dal Ministro di giustizia dipendono le sorti. L'Imperatore ha concesso 202 grazie ai più meritevoli, senza nominar Tizio, nè Caio; è facenda del ministro distribuirle e quindi trovar le persone.

Fate grazia alla giustizia, Eccellenza!

Cerbero che sragiona. Due donne della città si recarono ieri, nelle ore prescritte, per visitare i locali del Circolo artistico; ma vegliava a quell'accesso l'eccellenza d'anticamera del portiere, il quale le rimandò dicendo che la visita si concedeva solamente ai non udinesi!

Avviso al pubblico forense, perchè si provveda del certificato di nascita, o almeno si faccia rilasciare una bolletta dalle guardie del dazio. Avviso nello stesso tempo agli egregi proposti del Circolo perchè mutino la troppo amena testa del loro inclito portinaio. S.

Unto, bisunto, sucido e sporco! Tale era il cappello di un cerretano: lo diceva lui stesso e ne facea pompa, ma per lavarlo subito dopo con un famoso suo preparato. Oh perchè gli edili cittadini non ne acquistarono una quantità in quella volta? Servirebbe tanto bene ora a far diventare decenti le unte, bisunte, sucide, sporche tube dei pubblici vetturali, sulle quali, uno di questi giorni, vedremo restar attaccate le passere come sopra un vergone coperto di vischio.

Ribellione. A Tiezzo in quel di Azzano Decimo la sera del 2 corr. avvenne una ribellione ai R. R. Carabinieri, ai quali si voleva impedire l'arresto del pregiudicato S. Luigi, imputato di oltraggi ai Carabinieri stessi nell'esercizio delle loro funzioni. I R.R. Carabinieri fecero però il loro dovere, arrestarono il S. e più tardi certo V. Giuseppe, uno dei rivoltosi, essendosi gli altri resi latitanti.

Zuffa mortale. A Ziracco (Cividale) due ferimenti gravi. Zoratti Tommaso e Calcaterra Domenico, verso le 8 pom. del 4 corr., si azzuffarono, ed il primo con una forca ferì alla testa ed al basso ventre l'altro che, avuta poi in mano la forca, ferì a sua volta lo Zoratti. Il Calcaterra è già morto e lo Zoratti è degente all'Ospitale di Cividale, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Scarlattina e angina. Dominano a Mortegliano, ove, a' giorni scorsi, ce n'erano ben 30 casi. In un giorno solo ci furono due decessi. La massima parte dei colpiti sono bambini.

Sequestro. Per opera dei vigili urbani vennero questa mattina sequestrati 58 chili di pera perchè immature.

CARLO TENCA

è morto dopo lunghe sofferenze, che da qualche anno lo avevano fatto ritrarre dalla vita pubblica. Fu un uomo d'indubbio valore, uno di quelli che, anche durante lo stato d'assedio, tennero viva la parola educatrice, e che allo straniero dominatore protestavano che era *crepuscolo* del mattino quello che esso avrebbe voluto fosse notte profonda dopo i chiarori di quello della sera.

Noi l'avemmo doppiamente collega, e nella stampa di que' tempi e più tardi nel segretariato della Camera, essendo amici veri prima di conoscerci personalmente (nel 1853) ed avendoci dato un cordiale saluto a Milano nel 1881.

A *noi* piacque in **Carlo Tenca** soprattutto quella costanza nella azione anche nei più difficili tempi, quella calma del meditato pensiero che si nutriva di un caldo amore di patria, quella dignità che non era vanto, ma coscienza di valere qualcosa, quel procedere con passo sicuro nel proprio cammino senza lasciarsi distrarre dalle molestie altrui, insomma quel carattere e quella fede nel bene, che lo rendeva perseverante nel suo utile lavoro.

Non possiamo a meno di rimpiangere la perdita di questi rari uomini dell'epoca della preparazione, che non lottarono mai nè per interessi, nè per ambizioni personali, ma ispirati dal loro patriottismo stavano costantemente sulla breccia sfidando colla parola un nemico del proprio paese che aveva la forza per sè e la volontà di adoperarla.

Era una lotta di tutti i giorni, nella quale la forza morale finì col vincere la materiale e che, annunziandosi come un crepuscolo, potè mostrarsi come splendido giorno, a cui qualche nuvolone non toglierà quella luce che è vita del mondo. Onore agli uomini che come **Carlo Tenca** vivono pensando e lavorando per la Patria. P. V.

Una festa a Monfalcone.

Ci scrivono da Monfalcone, 3 corr.:

Dopo la splendida festa del 26 p. p. ad Udine pell'inaugurazione del monumento

al magnanimo Re Vittorio Emanuele, a cui in buon numero vi presero parte i monfalconesi, e ne serbano grato ricordo, si accinsero questi a festeggiare un'altra a loro desideratissima, ed era l'inaugurazione della Bandiera della Società Monfalconese di mutuo soccorso che ieri ebbe un risultato soddisfacentissimo.

La solerte Direzione di questa Società non trascurò cure per tale riuscita.

La Città tutta era imbandierata. Nell'ampia Piazza un ben addobbato recinto accoglieva in alto l'altare pella cerimonia della benedizione del magnifico vessillo, lavoro in seta dei più eleganti ed ammirati in cui primeggia la illustre città di Milano. Da patrini fungevano li signori Giovanni Sivilotti cittadino monfalconese dimorante a Pola e la nobile dama signora Maria di Tullio nata Bearzi; vi assistevano dieci donzelle di civile condizione e dieci fra le artiere figlie di componenti la Società.

Le bande civiche di Monfalcone e Cervignano riunite accompagnarono con analoghi suoni i momenti della funzione ecclesiastica, e quando vennero nell'asta della bandiera ribaditi i chiodi e fu elevata e spiegata al pubblico ad un tratto una marcia festosa e i prolungati evviva degli astanti diffondevano nel vasto Piazzale le gioie del soave istante ove tutti erano rivolti e palpitanti i cuori.

Noterò in via breve che si tennero forbiti discorsi di occasione col seguente ordine: Sig. Valentinis co. Eugenio presidente della Società monfalconese di mutuo soccorso, cav. Michele Trevisan podestà di Monfalcone, sig. Pietro Vatta podesta di Pirano, dott. Tamburlini segretario della Società di mutuo soccorso, dott. Bernardo Schiavuzzi medico comunale di Monfalcone. Si spera saranno pubblicati.

Altre sei Società vennero nella festa rappresentate: Pirano, che con nobile e fraterno affetto nulla curando nel tempo non affatto favorevole venne a bordo di un Vapore ad onorare Monfalcone col fiore di quella cittadinanza; Cervignano che mise a disposizione della Direzione la distinta sua banda musicale, la quale ora disgiunta, ora unita alla monfalconese prestò i più segnalati e ricordevoli servigi; Ronchi e Pieris pure colle loro bande musicali e quest'ultima abbenchè in numero ristretto molto bene accordata ed affiatata; Farla e Mariano.

Molti telegrammi di felicitazione pervennero alla Direzione della Società da altre che scusarono la loro non comparsa.

Terminata la benedizione, il nob. sig. Giuseppe di Tullio invitava le Direzioni delle Società, i patrini alla bandiera e le donzelle assistenti ad un asciolvere nella Sala Municipale, ove dalle finestre sventolavano le belle bandiere in tutta la giornata, soggetto di costante contemplazione.

A ore 3 pom. le bande riunite di Cervignano e Monfalcone recaronsi alla stazione ferroviaria all'incontro del treno che condusse a Trieste in copiosissimo numero quegli ospiti desiderati, ed intuonarono la Marcia di saluto «Viva S. Giusto»; indi accompagnando i gitanti con marcie all'unissono scesero in Città e sostarono alla Birreria all'estremità del viale degl'Ippocastani ove si posero separatamente in circolo. Tanto l'una che l'altra banda sotto la direzione dei maestri Guglielmo Shubart di Grado, e Urbano Settimini di Monfalcone eseguirono diversi pezzi musicali che vennero con plauso accolti dai numerosi ascoltanti.

Alle ore 5 la banda Monfalconese apriva in Piazza il pubblico ballo che durò animatissimo sino dopo la mezzanotte al chiarore degl'innumerevoli lumi sparsi nella Piazza ed adiacenze, e vi furono a riprese frequenti esperimenti di luce elettrica che invero furono assai bene attivati.

La Lotteria di beneficenza, per sopraggiunte imperiose circostanze, restò sospesa e protratta pel giorno 8 corr.

La gioia e il buon ordine ebbero luogo tanto di giorno che a notte inoltrata, e molti gentili signori forestieri fecero atto di presenza sino alla fine del ballo.

Da questa festa così bella e di perenne ricordanza voglia sempre più accrescersi la brama in tutti pell'incremento delle patrie utili istituzioni pel conseguente buon esito della causa del povero.

La bonifica delle paludi nel Distretto di Portogruaro.

Scrivono da Portogruaro in data 31 agosto alla *Gazz. di Venezia*:

Uno dei miglioramenti più importanti per la prosperità economica della nostra Provincia, è certamente la bonifica dei vasti e micidiali paludi, sparsi nella sua zona littoranea che costeggia l'Adriatico.

Risanare, infatti, tanta parte di territorio dominato dalla malaria, che vi semina la morte e la miseria, e conquistare all'agricoltura tante terre di loro natura ubertosissime, perchè fecondate dal lavoro dei secoli, e che ora non sono che lande deserte e centri d'infezioni miasmatiche, è senza dubbio opera eminentemente vantaggiosa, che deve stare a cuore di quanti amano il loro paese.

Il Distretto di Portogruaro è pur troppo fra i primi, per vastità di paludi e di laghi salmastri, che formano la maggior parte del suo territorio. A tutti son noti gli enormi latifondi paludosi detti del *Loncan* e delle *Sette Sorelle* alla destra del fiume Lemene; e del *Sindacale* e di *Lugugnana* alla sua sinistra, i quali uniti formano la superficie di 20 mila ettari abbondanti.

Una così desolante condizione di questo Distretto non poteva sfuggire a chi ne regge l'amministrazione. Associato all'opera generosa di alcuni cittadini, che ne furono i promotori, presentò alcuni studii preliminari all'illustre R. prefetto della Provincia, nella vista di ottenere col valido suo mezzo la sollecita attuazione della bonifica di quei paludi, profittando delle benefiche disposizioni della nuova legge, approvata col Decreto Reale 20 giugno 1882 N. 869.

L'egregio prefetto accolse la proposta, che trovò utile nei rapporti igienici ed agricoli di questa parte della Provincia ed istituì all'uopo una commissione, con l'incarico di procedere alacremente agli studii ed alle pratiche necessarie all'oggetto.

La Commissione è composta dei signori sindaci dei Comuni interessati, di distinti ingegneri, e di alcuni fra i principali proprietarii dei paludi, sotto la pressidenza dello stesso R. commissario distrettuale.

È a ritenersi che la sullodata Commissione, composta, com'è, di ottimi elementi e sicura del benevolo appoggio delle superiori Autorità governative, saprà corrispondere degnatamente all'onorevole ed importante mandato conferitole, cooperando in tal modo efficacemente ad una impresa di tanta utilità ed importanza pel migliore avvenire di questo derelitto territorio.

FATTI VARII

Il tempo. Altra comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 5 settembre: «Attraversa l'Atlantico una perturbazione pericolosa, al 42.° di latitudine nord, la quale giungerà probabilmente alle coste nord inglesi e norvegesi tra il 7 e il 9 settembre, accompagnata da forti venti sud nord-ovest.»

ULTIMO CORRIERE

Le grandi manovre.

Voghera 6. Stamane si fece la prima fazione dei corpi d'armata contrapposti tra Staffora e Curone. Cominciò circa alle 7 e finì alle 11 colla ritirata del primo corpo oltre il torrente Gune; pioggia e vento incessante. Il Re assistette a cavallo all'intera fazione, percorrendo la vasta zona fra continue acclamazioni; indi tornò a Villa Grattoni.

Italia e Marocco.

Tangeri 6. La questione dei crediti, la sola che rimaneva a svolgersi, fu oggi definita fra il Ministro d'Italia e il Ministro degli esteri con l'intervento del segretario del sultano. Le domande dell'Italia furono pienamente accolte.

Gibilterra 6. La flotta italiana lascia oggi Tangeri diretta in Italia.

Scontri sanguinosi in Croazia.

Zagabria 6. L'irritazione contro il governo ungherese cresce dovunque.

A Krappina vi fu un formale combattimento fra tumultuanti e militari.

Da una parte stavano 400 contadini, dall'altra circa mezza compagnia di fanteria.

I contadini attaccarono le truppe che fecero fuoco.

Vi furono 15 morti e molti feriti.

La truppa dovette ritirarsi.

Anche a Bedinja ebbe luogo uno scontro sanguinoso.

I villici armati aggredirono mezzo squadrone di usseri che dovettero ritirarsi dopo aver sostenuto un formale assedio.

Furono tosto spediti dei rinforzi.

A Sveti Kricz i contadini si raccolgono sui monti per piombare quindi compatti sui paesi vicini.

Il commissario ha domandato un battaglione e mezzo di rinforzo, che oramai è partito nella massima fretta.

A Sopot dovettero fuggire i gendarmi e i militari, lasciando dei morti e dei feriti.

A Ivanec furono cacciati gli usseri e salutata invece con entusiasmo la compagnia del reggimento nazionale.

Ai confini della Stiria presso Nagytabor hanno luogo grandi assembramenti.

La borgata di Landsberg ne è vivamente allarmata.

Il fermento è dovunque generale.

Tutti i luoghi, dove sono imminenti delle fiere, sono esposti a forti minaccie.

Finis Cholerae.

Trieste 6. Il cholera si considera come cessato nel medio e basse Egitto. I bollettini verranno sospesi.

L'aumentata inondazione del Nilo lo farà cessare ben presto anche nell'alto Egitto, dove serpeggia ancora: la mortalità vi è discesa a cento.

Il Kedive ritornerà il 16 corr. al Cairo con tutti i ministri.

In Alessandria si sono levate le quarantene per le provenienze dal canale e dalla provincia.

Si riconosce generalmente l'opera intelligente e proficua della commissione sanitaria. Il contegno del Kedivè è lodatissimo.

Le truppe di occupazione inglesi verranno ridotte a soli 3000 uomini: un battaglione soltanto resterà al Cairo.

Si parla di mandare altri 2000 uomini contro i ribelli del Sudan.

TELEGRAMMI

Vienna 6. Il battesimo della figlia del Principe ereditario si compì col cerimoniale prescritto.

Madrid 6. La Regina di Portogallo e il Principe Alfonso sone passati diretti a Lisbona, salutati dalle Autorità.

Vienna 6. La polizia arrestò sei individui sospetti di essere gli autori degli ultimi incendi.

A loro carico però non stanno che vaghi indizi, non prove positive.

Numerose lettere minatorie allarmano dovunque la popolazione.

Budapest 6. Il vice conte di comitato, Foldvary, reduce da Czegled, assicura essere tuttavia grave, ma non allarmante, la situazione di quel comitato.

I cittadini si dispongono a impedire colla forza i tumulti antisemitici; ciò posto si addimostrano superflue le misure straordinarie che si ha intenzione di prendere.

Anche nel comitato di Egerszeg va ristabilendosi la calma.

Amsterdam 6. In seguito agli ultimi scolvolgimenti di Giava, il forte di Augier fu inghiottito dalle onde e vi peri l'intero presidio.

Bukarest 6. Gli ufficiali del genio militare prendono nei dintorni i rilievi per gli imminenti lavori delle nuove fortezze.

Parigi 6. È qui arrivato ieri il re di Spagna. Non gli fu fatto nessun ricevimento ufficiale. Ripartirà domani per Vienna.

Parigi 6. Ferry presidente del gabinetto, si reca a Vaudrey a riferire a Grevy su la condizione estera.

I giornali ufficiosi tentano calmare le appressioni destate dalla spedizione francese nella China.

La *France* urge che a tale proposito si convochi la Camera.

Il conte di Parigi arriva stasera.

Brusselles 6. Il villaggio di Battincourt, presso Arlon, fu incenerito la notte scorsa da un grande incendio. Il numero delle case distrutte è di 116.

Vienna 6. L'imperatore ordinò un lutto di Corte di 10 giorni per Chambord.

Parigi 6. Il *Temps* ha da Vienna: Il movimento d'insurrezione in Croazia assume grande estensione; propagossi fino alla frontiera della Stiria.

Parigi 6. Il *Temps* ha da Vienna: La nomina di Ramberg, tedesco, è malevista in Ungheria. I croati la preferiscono a quella di un magiaro. Dicesi che Bratiano, dietro invito di Bismarck, andrà a Gastein, onde stabilire le condizioni dell'entrata della Rumenia nell'alleanza austro-tedesca.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 settembre

R. I. 1 gennaio 88.28 per fine corr. 88.43
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.65

TRIESTE 6 settembre

Napol.	9.50 a 9.51 1/2	Ban. ger.	58.40 a 58.55
Zecch.	5.64 a 5.65 —	Rend. au.	78.85 a 78 —
Londra	119.70 a 120.15	R. un. 4 0/0	86.20 a 86.25
Francia	47.25 a 47.40	Credit	288 a 289 —
Italia	47.30 a 47.50	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.50	R. it.	89.1/8 a 89.1/4

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 21 .—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 5 settembre

Inglese	100. 1/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	89 1/2	Turco	—.—

BERLINO, 6 settembre

Mobiliare	596.—	Lombarde	250.—
Austriache	548.50	Italiane	90.60

FIRENZE, 6 settembre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.03	Banca T.	—.—
Francese	99.50	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.47
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 7 settembre

Rend. Aust. (carta) 77.90; Id. Aust. (arg.) 78.20
Id. (oro) 99.25
Londra 120 —; Napoleoni 9.51 —

MILANO, 7 settembre

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 90.50

PARIGI, 7 settembre

Chiusa Rendita Italiana 90.50

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 780. (1 pubb.)

Municipio di Pasian Schiavonesco

Avviso di concorso.

A tutto il 20 settembre corr. è aperto il concorso al posto di Maestra per le scuole femminili di Variano e Visandone verso l'anno stipendio di L. 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno produrre entro il detto termine la domanda corredata dai voluti documenti a questo Municipio e la nominata entrerà in carica coll'apertura dell'anno scolastico 1883-84.

Pasian Schiavonesco li 1 settembre 1883.

Il Sindaco ff.
G. GREATTI.

N. 499. (1 pubb.)

Comune di Talmassons

Avviso di concorso

A tutto il 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola femminile di Flambro al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 366.66.

Talmassons li 14 agosto 1883.

Il Sindaco ff.
F. CONCINA

Dichiarazione. Turini Iginio del fu Carlo di Risano da oggi in poi non assume alcuna responsabilità per suo figlio Luigi in quanto a debiti e contratti d'ogni sorte che facesse.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura **720,000** copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

Grande edizione per un anno lire 16.—, sem. 9.—, trim. 5.—
Piccola » » » 8.—, » 4.50, » 2.50.

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

STUDIO ARTISTICO F. OLIVO

UDINE

Si eseguiscono Insegne in cristallo dorato, argentato. Dorature brillanti brunite, a specchio ed opaco granito smeriglio.

USO MILANO VENEZIA PARIGI

Lavori d'ogni dimensione. Qualunque disegno e colori. Caratteri elegantissimi inglesi, calligrafici, elzevir, gotico, etrusco, figurati, antichi, moderni, ornamenti, fiori, stemmi, blasoni, medaglie. Fondi colorati, finta venturina e talchi smaglianti specialità **F. Olivo.** Imitazioni lapislazzoli, smeraldi, madreperla, corallo, diaspri, tartarughe, marmi, nielli, mosaici, intarsie, sete, ricami. Sistema lavori in vetro inalterabili.

Novità Cartellini, Fantasia, per Espositori, Studi, Uffici, Società, Negozii, Quadro, Ricordo Esposizione, Diploma Premiati Esposizione Friulana, in vetro e finto mosaico a scelta degli espositori.

Specialità insegne in legno, lamiere dipinte ad olio tiratura inglese. Placche metallo e vetro portanti nome, cognome, buca lettere. Targhe in metallo, ottone, rame, *plaquè, cristphel*, ondate, marezzato metallico, incise, traforate a dorature, argentature galvano, finto niello, smalti, porcellane. Il tutto montato in cornici dorate e trafori artistici in legno, metallo, avorio.

Commissioni, Decorazioni, Tabelle, **Cartelli Fantasia** in ferro a Vernice inglese a fuoco. Insegne smalti vetrificati, trasparenti, scritte fosforiche, fotografiche, Ritratti, Medaglioni, bijus uso Venezia, Lapidi, epigrafe, ritratti inalterabili, Quadri votivi, Riproduzioni galvanoplastica, dorature nichellature, metalli. Timbri gomma, novità Vienna, Trieste, Milano, Timbri a secco, Monogrammi, Specialità inchiostri profumati per timbri, senza olio e grassi. Inchiostri brillanti, neri, copiativi, colorati, simpatici, per biancherie.

Prezzi limitati.

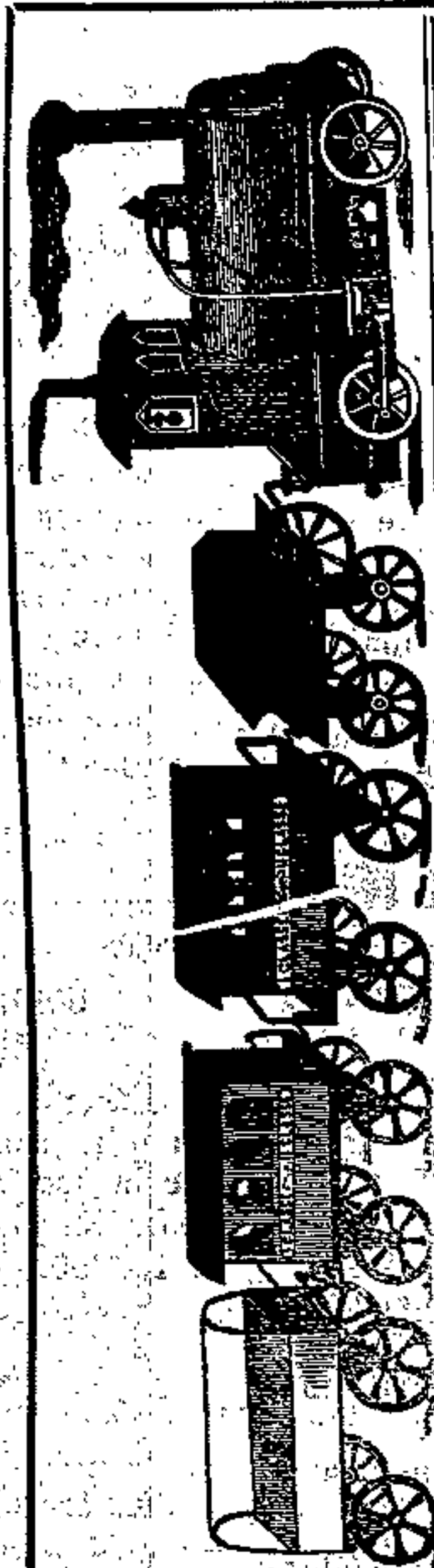
Recapito Via Cicogna N. 9.

Indicazioni e commissioni presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » 50

Municipio di Brescia

COLLEGIO E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Il Municipio ha aperto già da due anni un **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di lire 550 pei convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola commerciale lire 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio lire 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta lire 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni.

Pel Sindaco
PROF. T. PERTUSATI 59

LOCOMOTIVA

a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

DOM. BERTACCINI

in Mercatovecchio

23

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine, presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

15 settembre vapore **Polcevera** 1ª cl. fr. 560, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre vapore **Rio Plata** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 150 - 1 ottobre, vap. **Sirio Odorione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220.

PER RIO JANEIRO

15 settembre vap. **Polcevera** 3ª cl. fr. 180 - 22 sett. vap. **Rio Plata** 3ª cl. fr. 150 - 12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 12 nov. **Centro ER** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo anticipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendiograndine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.